



Progetto AREA A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO (Ex. art. 9)

a.s. 2020/21

Premessa e finalità del progetto



I docenti del nostro istituto rivolgono la loro azione didattica ed educativa a gruppi classe in cui sono presenti, in numero sempre maggiore, allievi non italofoeni di prima o seconda generazione, oppure di cittadinanza italiana ma con un background socio-economico e culturale che mette l'alunno a rischio di dispersione/emarginazione scolastica e che va ad inficiare, significativamente, il successo formativo e l'acquisizione delle competenze di base linguistiche e logiche. Si tenga presente, inoltre, la possibilità di arrivi di alunni, soprattutto non italofoeni, in corso d'anno.

Oltre alla provenienza territoriale occorre considerare anche quanto siano decisivi i diversi ritmi di apprendimento degli alunni (la varietà delle situazioni presente in un gruppo classe) e quanto si sia aggravata la situazione per quegli alunni che non hanno potuto essere sostenuti da un supporto familiare adeguato durante la sospensione delle attività didattiche in presenza a causa della pandemia mondiale.

Per questi motivi l'opportunità di aderire al **Progetto Aree a rischio** ha permesso di porre in essere percorsi individualizzati con il fine di promuovere il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base, tenendo conto delle potenzialità di ciascuno.

Finalità del progetto:

- Promuovere il successo formativo degli allievi di recente immigrazione e, in generale, degli alunni soggetti a dispersione/emarginazione scolastica.
- Rafforzare le competenze di base e favorire il processo di integrazione degli alunni non italofoeni oppure di cittadinanza italiana ma con un background socio-economico e culturale svantaggiato.
- Promuovere un rapporto positivo con la scuola.
- Sviluppare modalità di apprendimento attraverso metodologie diverse, in tempi dilatati e personalizzati.
- Aiutare gli alunni che presentano difficoltà ad acquisire maggiore sicurezza e quindi maggiore autostima e motivazione a proseguire ad apprendere.

Scuole coinvolte e attività svolte

- Scuola Primaria di Costa di Rovigo
- Scuola Primaria di Pincara
- Scuola Secondaria di I grado di Arquà Polesine
- Scuola Secondaria di I grado di Costa di Rovigo

	N° Scuole aderenti al Progetto	4
	N° tot. Insegnanti coinvolti	6
Tot. ore 40	N° tot. Alunni Scuola primaria	5
Tot. ore 60	N° tot. Alunni SSIG	15
Tot. ore 100	N° tot. Alunni coinvolti	20

Le attività hanno interessato la Lingua Italiana e la Matematica. Si sono svolte attività in piccoli gruppi, (differenziate in relazione/in base all'ordine di scuola e al livello di competenza linguistica degli alunni):

- attività di tipo disciplinare su specifici contenuti;
- esercitazioni di approfondimento;
- applicazione di schemi operativi;
- rielaborazioni personali;
- conversazioni guidate;
- simulazioni di situazioni reali e giochi di ruolo (a scuola, al telefono, in negozio...);
- attività di arricchimento del lessico utilizzando anche la CAA;
- comprensioni guidate attraverso domande;
- esercizi in forma ludica;
- realizzazioni di Lapbook e cartelloni.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FISSATI DAGLI INSEGNANTI

Modesto	Sufficiente/ abbastanza soddisfacente	soddisfacente	obiettivo pienamente raggiunto
/	3 docenti	2 docenti	1 docenti

Grado di partecipazione al progetto da parte degli studenti percepito dagli insegnanti

Modesto	Sufficiente/ abbastanza soddisfacente	soddisfacente	Molto soddisfacente
/	/	4 docenti	2 docenti

Riflessioni finali sul progetto



Punti di forza:

- Il progetto nel piccolo gruppo ha permesso di strutturare un lavoro mirato alle esigenze personali di ogni alunno.
- L'apprendimento della lingua italiana anche attraverso l'attività pratica, il gioco e la CAA ha facilitato l'acquisizione dei contenuti e l'arricchimento del lessico.
- Stretta collaborazione tra insegnanti.
- Partecipazione positiva da parte degli alunni.
- Argomenti coinvolgenti e utili.

Suggerimenti derivanti dalle criticità emerse:

- Tempi (sarebbe opportuno far partire il Progetto nel primo quadrimestre).
- Considerare il tasso di alunni presenti in un plesso e il loro livello di alfabetizzazione.
- Accantonare già da inizio anno una "quota di pronto intervento" per alunni neo-arrivati in corso d'anno.
- Necessità di mediatori linguistici.
- Prevedere attività di formazione di alfabetizzazione di Italiano come L2 per tutti gli insegnanti.